

Forlimpopoli e Bertinoro

Prove di fusione tra i comuni

BONDI ■ A pagina 10

«La fusione? Serve un referendum»

Bertinoro e Forlimpopoli verso l'amministrazione unica: pro e contro

di **MATTEO BONDI**

M'AMA, non m'ama. I petali della margherita per Forlimpopoli e Bertinoro stanno per finire, è arrivato il momento per i due morosi di fidanzarsi ufficialmente o ammettere che è stato solo un flirt. Una storia nata alcuni anni fa con passionali dichiarazioni d'amore a mezzo stampa fra i sindaci Paolo Zoffoli e Nevio Zaccarelli; poi le elezioni a Forlimpopoli, con un nuovo inquilino in rocca, hanno raffreddato un po' il rapporto. Ora la Regione ha fatto sapere che se non si vuole un nuovo sindaco a Bertinoro nel 2016, ma uno unico, il matrimonio bisogna iniziare a prepararlo già nel mese di febbraio con la delibera con maggioranza qualificata dei due consigli comunali.

«**SUI TEMPI** di partenza – afferma Mauro Grandini, sindaco di Forlimpopoli – abbiamo un po' di elasticità, noi abbiamo un consiglio comunale convocato per il 10 febbraio, ma non è all'ordine del giorno; se si decide di procedere andremo almeno a fine febbraio se non a marzo». Quel se, qualche dubbio sul legame affettivo lo insinua. «Io sono il sindaco, non sono il capo del partito democratico – continua Grandini – la fusione è una questione politica. Se il partito democratico e poi il consiglio comunale decidono di chiedere alla Regione se possiamo fonderci, allora a me compete di istituire tutte le fasi amministrative per arrivare a fare il processo». Come dichiarazione d'amore lascia un po' a desiderare. Un matrimo-

nio che si rispetti porta una dote e questo non fa eccezione. «Veniamo da due anni in cui abbiamo studiato – afferma Nevio Zaccarelli, sindaco di Bertinoro – e abbiamo fatto un po' di conti. La cifra di cui si parla sono 15 milioni di euro in dieci anni». Non tutti soldi freschi: alcuni arrivano dallo Stato e dalla Regione, da verificare al netto delle varie finanziarie che intanto si sono avvicendate; altri sono eventuali risparmi, ma il personale in organico ai due comuni è già sotto dimensionato; di sicuro si parla di un consiglio comunale unico, con annessi sindaco e assessori. Importante è la possibilità di sfiorare il patto di stabilità per tre anni, nei quali il comune potrebbe investire i soldi che ha in 'pancia'; in questo caso entrambi i comuni qualcosa al ricevimento possono portare.

Chi celebra il matrimonio? Essendo una unione civile, la società, cioè i cittadini, con un referendum che dovrebbe svolgersi a ottobre o, al massimo, novembre; sempre che il processo parta. «Se decidessimo di non partire – conclude Zaccarelli – saremmo noi a dire no alla fusione; invece è giusto che la parola sia data ai cittadini di Bertinoro e Forlimpopoli. Spiegheremo perchè per noi è un bene, però, poi, decideranno loro se unirci oppure no».

LE TAPPE

In febbraio

La Regione ha fatto sapere che se non si vuole un nuovo sindaco a Bertinoro nel 2016, ma uno unico, bisogna iniziare a preparare la fusione con Forlimpopoli già nel mese di febbraio



In ottobre

Il referendum dovrebbe svolgersi a ottobre o, al massimo, novembre; sempre che il processo parta: serve una delibera con maggioranza qualificata dei due consigli comunali





PRIMI CITTADINI Primo a sinistra: Zaccarelli, sindaco di Bertinoro, ultimo a destra Grandini, sindaco di Forlimpopoli